

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO
PIENO ED INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA
MEDICA PER IL POR IRCCS INRCA MARCHE**

VERBALE N. 1

Il giorno 10.07.2023 alle ore 08,00, presso l'Aula Totti dell'Azienda Ospedaliera delle Marche, Ancona AN, si è riunita la Commissione Esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 2 posti di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

La Commissione, nominata con determina del Direttore Generale n. 256/DGEN del 14.06.2023, risulta così composta:

PRESIDENTE

Dott. Marco Sica Dirigente Professioni Sanitarie Area Tecnico Sanitaria IRCCS INRCA

COMPONENTI

Dott.ssa Cristina Maggi Tecnico Sanitario di Radiologia Medica IRCCS INRCA

Dott.ssa Martina Martini Tecnico Sanitario di Radiologia Medica IRCCS INRCA

SEGRETARIO

Dott. David Maria Caporossi Collaboratore Amministrativo Prof.le IRCCS INRCA

Il Presidente, constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, dichiara aperta la seduta.

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione esistente in atti ed accerta:
- che con determina INRCA n. 42/DGEN del 16.02.2023, esecutiva nei modi di legge, è stato indetto il concorso pubblico unificato degli enti del SSR, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 2 posti di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

- che il bando di concorso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 21 del 02.03.2023, nonché pubblicato per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 17 del 17.03.2023;

- che il bando di concorso sopracitato prevedeva come tempo utile per la presentazione delle domande il giorno 17.04.2023;

Si prende, quindi, visione delle norme di legge che regolano la presente procedura e la Commissione prende atto che il concorso è disciplinato dalle disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220, recepito dall'Istituto con deliberazione n. 620 del 3.10.2001.

La Commissione prende atto che con determina INRCA n. 256/DGEN del 14.06.2023 si è disposta l'ammissione ed esclusione al presente concorso dei candidati riportati nell'elenco allegato di cui alla determina citata (*Allegato n. 1*).

Il Presidente e i Componenti, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi (*Allegato n. 2*), sottoscrivono le dichiarazioni (*Allegati nn. 3-4-5-6*) che formano parte integrante del presente verbale, relative alla non sussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità tra essi ed i concorrenti, come previsto, per analogia, dall'art.51 c.p.c. (essenzialmente parentela o affinità fino al 4° grado) e dall'art. 52 c.p.s. nonché di quelle previste dall'art. 35, 3° comma lett. e) del D.lgs.165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs.vo n. 39/2013.

Viene data lettura dell'art.8, D.P.R. 27.3.2001 n. 220 che prevede *“Nei casi in cui l'ammissione a determinati profili avvenga mediante concorso per titoli ed esami, la determinazione dei criteri, per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove di esame. La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della correzione della prova stessa”*. Lo stesso articolo stabilisce i punteggi per i titoli e le prove di esame, di cui la Commissione prende atto, e dispone quindi per il presente concorso 100 punti complessivi, così ripartiti:

- punti 30 per i titoli;
- punti 70 per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti in base al citato D.P.R. 220/2001 e al bando approvato:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 20 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti in base al bando approvato:

- punti 16 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- punti 8 per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 11 del citato D.P.R. in merito alla valutabilità dei titoli e alla equiparazione dei servizi.

La Commissione stabilisce di valutare solamente i titoli accademici, di studio, le pubblicazioni, i titoli Scientifici e le partecipazioni a corsi e congressi attinenti al posto da ricoprire.

La Commissione procede a determinare, i seguenti criteri per la valutazione dei titoli:

A) TITOLI DI CARRIERA MAX PUNTI 16

I servizi sono valutati ai sensi degli articoli 8 e 11 del D.P.R. 220/2001 ed in particolare si stabilisce, che:

- in caso di servizi contemporanei sarà valutato solo il servizio più favorevole al candidato;
- i periodi di servizio omogeneo saranno cumulati fra loro;
- per la valutazione dei servizi le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni; non saranno valutati periodi di servizio pari o inferiori a giorni 15;
- i periodi di servizio prestati a tempo parziale, saranno valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro; i servizi saranno valutati fino alla data dell'autocertificazione o quella di rilascio del relativo certificato, ove prodotto;
- per i periodi di servizi non specificatamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al primo gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- non saranno valutati gli incarichi svolti dai concorrenti in dipendenza del servizio espletato quale compiti di istituto;
- non saranno valutati titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande;
- il servizio prestato a tempo indeterminato e a tempo determinato è valutato con i medesimi punteggi;
- non saranno valutati attestati laudativi;
- nei punteggi è previsto l'arrotondamento fino ad un massimo di tre decimali, con arrotondamento per difetto (fino a 0,5 del decimale oltre il 3°) e/o per eccesso;

La Commissione stabilisce altresì il seguente punteggio per i titoli di servizio:

a) servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti - **punti 1,00 per anno**

b) servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti - **punti 0,50 per anno**

c) servizio reso nel corrispondente profilo della categoria superiore o in qualifiche corrispondenti di altre PP.AA. - **punti 1,100 per anno**

d) servizio reso in posizioni funzionali inferiori rispetto al punto b) - **punti 0,250 per anno**

Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Il servizio prestato all'estero, ai sensi dell'Art. 22 D.R.P. 220/2001 e secondo quanto ivi prescritto, viene equiparato a quello prestato in Italia.

Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23 Dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 Febbraio 1979 n.54 sono equiparati al servizio di ruolo.

Il Servizio Civile Nazionale, regolarmente autorizzato ai sensi della Legge 06 Marzo 2001 n. 64 e del D.Lgs 05 Aprile 2002 n. 77 modificato ed integrato dalla Legge 31 Marzo 2005 n. 43, regolarmente svolto presso gli Enti accreditati e presenti nell'Albo degli Enti Accreditati, verrà valutato come equiparato a servizio di ruolo. Nei casi in cui non sarà possibile ricondurre le mansioni svolte al profilo a concorso il periodo verrà valutato con il profilo inferiore.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate, ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

L'ultimo comma dell'art. 22 citato ritiene unico documento utile probatorio per l'applicazione della norma contenuta nell'articolo stesso il foglio matricolare (o stato di servizio per gli Ufficiali).

Tenuto conto dei principi fatti propri dalla recente normativa sulla semplificazione amministrativa e sull'autocertificazione, la Commissione stabilisce di valutare i suddetti servizi, anche se autocertificati, nei modi di legge o certificati con documentazione diversa da quella sopra descritta ma comunque rilasciata dall'Autorità Militare ed attestante il preciso periodo di servizio svolto (es. congedo illimitato).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 3 della L. 08.07.98 n. 230, i servizi sostitutivi del periodo di servizio militare prestato in armi, effettivamente svolti, saranno valutati alla stessa stregua di quest'ultimo e pertanto con i punteggi di cui sopra.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO MAX PUNTI 3

Il punteggio previsto per la categoria è attribuito dalla Commissione con motivata valutazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

A tal fine, la Commissione stabilisce i seguenti criteri e punteggi per ciascun titolo posseduto e non valutato come requisito di ammissione:

- laurea specialistica o magistrale o del vecchio ordinamento della disciplina a concorso – **punti 0,50**
- seconda laurea specialistica o magistrale o del vecchio ordinamento attinente - **punti 1,00**
- seconda laurea triennale attinente - **punti 0,50**
- master di I livello - **punti 0,50**
- master di II livello - **punti 0,75**

Altri eventuali titoli saranno valutati, di volta in volta, in relazione ai punteggi di cui sopra e alla loro attinenza con il posto a selezione.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI MAX PUNTI 3

Le pubblicazioni, così come previsto dal bando, devono essere edite a stampa e presentate ai fini della loro valutazione.

La valutazione delle pubblicazioni, sulla base di quanto stabilito dall'art. 11, lettera c), del DPR n. 220/01, sarà adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata in relazione:

- alla originalità della produzione scientifica;
- all'importanza della rivista;
- alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori;
- al grado di attinenza dei lavori stessi con la disciplina oggetto del concorso;
- all'eventuale collaborazione di più autori.

Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

2) La Commissione deve peraltro tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

La Commissione, poste le suddette premesse, stabilisce i seguenti punteggi:

Valutazione pubblicazioni attinenti:

- Lavori internazionali **0,3**
- Lavori nazionali **0,2**
- Abstract/Poster/Comunicazioni/Presentazioni ai congressi **0,02**

D) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE MAX PUNTI 8

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri indicati nell'art. 11, comma 4) del DPR 220/01.

Nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il punteggio globale attribuito sarà adeguatamente motivato, con riguardo ai singoli elementi documentati che hanno contribuito a determinarlo e le motivazioni saranno riportate nel verbale dei lavori della Commissione. Le schede individuali contenenti le relazioni dettagliate degli elementi analitici che hanno determinato il punteggio globale sono redatte secondo i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI PUNTEGGIO CURRICULUM

INCARICO DI INSEGNAMENTO

In qualità di docente, incarico conferito da Istituzioni italiane e straniere in materie attinenti

- Incarichi di docenza - **Punti 1,00 annui riproporzionati in base al numero di ore**
- Partecipazione in qualità di RELATORE o DOCENTE a congresso, convegno, seminario o corso di aggiornamento professionale, attinente all'area funzionale a concorso – **Punti 0,02**

PARTECIPAZIONE A CORSI ATTINENTI ALL'AREA IN QUALITÀ' DI DISCENTE

- Corsi di Perfezionamento universitari - **Punti 0,25**
- Dottorato di ricerca - **Punti 0,75**

I titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso non sono oggetto di valutazione.

NON SARANNO VALUTATI:

- incarichi CO.CO.CO. e contratti libero professionali svolti presso Aziende o enti del SSN, Aziende o Enti Pubblici, strutture sanitarie private (accreditate e non);
- corsi/convegni in qualità di discente;
- frequenze volontarie/volontariato;
- attività professionali e di studio prestate anteriormente al conseguimento della laurea;
- attestati laudativi – premi;
- tirocinio;
- idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- attività varie di cui non è precisato l'impegno orario;

- dignità di stampa nella tesi;
- iscrizioni a Società varie;

La commissione si riserva di valutare discrezionalmente eventuali altri titoli non previsti dai succitati criteri.

La Commissione si riserva inoltre la facoltà di valutare eventuali altri documenti attestanti attività professionali e di studio, non riferibili ai titoli sopra indicati, idonei a evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire.

Inoltre per tutto ciò che non è espressamente riportato nel presente verbale, relativamente alla valutazione dei titoli presentati dai candidati, si fa riferimento al D.P.R. n.220/2001 e ss. mm. ii ed a quanto previsto nel Bando di concorso.

Per quanto riguarda le prove di esame, la Commissione stabilisce di attenersi ai seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio:

A. PROVA SCRITTA:

consiste in una batteria di trenta quiz a risposta chiusa. È attribuito il punteggio di:

- Punti 1 per ogni risposta corretta;
- Punti 0 (zero) per ogni risposta errata o non data.

B) PROVA PRATICA:

Consiste nella somministrazione di due quesiti a risposta aperta e sintetica volti a valutare il possesso delle competenze professionali e tecnico specialistiche del candidato in relazione alle funzioni previste dal profilo professionale a bando. Il superamento della prova selettiva pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari almeno a punti 14 su 20. Al fine poter conferire alle fasi di valutazione la maggiore oggettività possibile la commissione decide di adottare i seguenti criteri da applicare per ognuno dei quesiti somministrati:

Punteggio	Criterio
0	Non risponde al quesito posto
Da 1 a 6	Risponde al quesito ma con un insufficiente livello di preparazione.
7	Risponde al quesito con un sufficiente livello di preparazione.
Da 7,1 a 8	Risponde al quesito in modo soddisfacente.
Da 8,1 a 9	Risponde al quesito dimostrando buona conoscenza dell'argomento e buona competenza tecnica.
da 9,1 a 10	Risponde al quesito dimostrando padronanza dell'argomento, alta competenza tecnica, notevoli capacità espositive e di sintesi.

C) PROVA ORALE:

Si sviluppa partendo dalla somministrazione di un quesito proposto dalla commissione ed a scelta del candidato inerente materie oggetto delle prove scritte e continua su argomenti previsti dal bando di concorso. Il superamento della prova selettiva orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari almeno a 14 punti su 20. La commissione decide di adottare i seguenti criteri:

Punteggio	Criterio
0	Non risponde al quesito posto
Da 1 a 6	Risponde al quesito ma con un insufficiente livello di preparazione.
7	Risponde al quesito con un sufficiente livello di preparazione.
Da 7,1 a 8	Risponde al quesito in modo soddisfacente.
Da 8,1 a 9	Risponde al quesito dimostrando buona conoscenza dell'argomento e buona competenza tecnica.
da 9,1 a 10	Risponde al quesito dimostrando padronanza dell'argomento, alta competenza tecnica, notevoli capacità espositive e di sintesi.

La suddetta prova si svolgerà nel giorno stabilito alla presenza dell'intera Commissione in sala aperta al pubblico e verterà su domande predefinite che verranno sorteggiate dal candidato.

Ciò premesso la Commissione stabilisce di attenersi al seguente ordine nello svolgimento dei lavori:

1. Determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli;
2. Svolgimento della prova scritta da espletarsi secondo le modalità stabilite dall'art.12 del DPR n.220/2001 e ssmmii;
3. Valutazione dei titoli dei singoli concorrenti limitatamente ai candidati che hanno sostenuto la relativa prova scritta;
4. Correzione degli elaborati della prova scritta;
5. Svolgimento della prova pratica secondo le modalità previste dall'art. 15 del D.P.R. n.220/2001 e s.m.i per i concorrenti che hanno raggiunto, nella prova scritta, il punteggio minimo previsto citato D.P.R.;
6. Svolgimento della prova orale secondo le modalità previste dall'art. 16 del DPR n.220/2001 e s.m.i. per i concorrenti che hanno raggiunto, nella prova pratica, il punteggio minimo previsto dall'art. 14 del citato D.P.R. Prima della prova orale verrà comunicato a ciascun candidato il punteggio riportato nella valutazione dei titoli;
7. Formazione della graduatoria finale;
8. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti del concorso sono rimessi ai competenti uffici dell'Istituto per le conseguenti determinazioni.

In relazione al calendario dei lavori stabilito, la Commissione dà atto che salvo imprevisti, il procedimento concorsuale avrà termine entro 6 mesi dalla prova scritta, così come definito dall'art. 10, comma 6 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220. Qualora la Commissione di esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

La seduta viene chiusa alle ore 09.00

Letto, approvato e sottoscritto.

PRESIDENTE f.to Dott. Marco Sica

COMPONENTI f.to Dott.ssa Cristina Maggi

f.to Dott.ssa Martina Martini

SEGRETARIO f.to Dott. David Maria Caporossi